



29 gennaio 2019

*L'Arcivescovo di Catania*

*95131 Catania*  
*Via Vittorio Emanuele 159*

Prot. N. 153/U - 78

Ai Parroci e Rettori di Chiese  
Alle Comunità di vita consacrata

*Loro Sedi*

Fratelli e Sorelle,

Come vi è noto, la Conferenza Episcopale Siciliana durante la recente sessione invernale ha avuto un doveroso e sentito pensiero nei riguardi delle "due Chiese sorelle di Catania ed Acireale per le conseguenze sofferte a causa del recente terremoto" nelle prime ore del 26 dicembre u.s..

Al filiale ringraziamento al Signore per la mancanza di vittime, è stata associata la constatazione dei disagi per tante famiglie e le comunità ecclesiali private delle loro abitazioni e dei luoghi di culto, abitazioni e chiese che necessitano di importanti riparazioni.

Inoltre, non va dimenticato che già lo scorso ottobre le zone di Biancavilla, Adrano e Ragalna sono state colpite da eventi tellurici, certamente non di siffatta entità, ma pure con effetti negativi soprattutto per alcuni edifici sacri.

Al livello di Conferenza Episcopale Italiana e di Istituzioni civili statali, regionali e locali, è stata attivata la "macchina" di osservazione, di studio e di programmazione.

A tutto ciò noi Vescovi siciliani abbiamo pensato di aggiungere l'invito alle nostre Chiese ad esprimere la vicinanza alle persone disagiate con "una giornata di preghiera **domenica 3 febbraio 2019**, durante la quale si potrà elargire un'offerta liberale, quale contributo per aiutare la riparazione dei danni subiti".

Esorto la Comunità Diocesana a partecipare generosamente sia alla preghiera che alla colletta. Le somme raccolte siano consegnate al più presto in Economato, che poi provvederà ad inoltrarle alla C.E.Si..

Quanto sarà successivamente assegnato a Catania, sarà gestito dai parroci direttamente interessati, coinvolgendo i rispettivi Consigli parrocchiali per gli affari economici.

Prima di concludere, è bello segnalare che sia l'ODA, come pure l'Opera Diocesana Catanese di Culto e Religione hanno messo a disposizione della gente locali di loro pertinenza.

A tutti un vivo ringraziamento per la fattiva collaborazione e un cordiale saluto nel Signore.

Vostro aff.  
+ Salvatore, vescovo